

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	222
<i>Astenuti</i>	80
<i>Maggioranza</i>	112
<i>Hanno votato sì</i>	31
<i>Hanno votato no</i>	191
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, riteniamo che questa sia una delle proposte più importanti fra quelle che abbiamo presentato con lo scopo di trasferire ai presidenti delle province ed ai sindaci una serie di competenze attualmente in capo al prefetto. In questo caso, proponiamo di trasferire al sindaco le competenze per la determinazione delle forze di pubblica sicurezza a disposizione del municipio per l'esecuzione di provvedimenti straordinari relativi all'igiene, all'edilizia ed alla polizia locale: ci sembra infatti coerente, logico e giusto non tanto privare il prefetto di tale potere, quanto dotare dello stesso il sindaco, che è responsabile nell'ambito del suo territorio per questi provvedimenti. L'elemento dell'efficacia e dell'operatività è d'altronde fondamentale: per tale ragione, proponiamo che sia il sindaco, non più il prefetto, a determinare le forze di pubblica sicurezza allorquando bisogna dare esecuzione a provvedimenti di carattere esclusivamente locale. Si tratterebbe di un passo in avanti importante anche per la maggioranza ed il Governo, che continuano, a parole, a sostenere l'autonomia ed il trasferimento di poteri dal centro

alla periferia (quindi alle autonomie locali); in caso contrario, dovremo constatare che per l'ennesima volta la maggioranza ha voluto respingere una nostra proposta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	29
<i>Hanno votato no</i>	278
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Viene accettato l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11.015?

ROLANDO FONTAN. No, signor Presidente, a nome del presentatore insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.015, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	302
<i>Votanti</i>	301
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i>	273
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fontan 11.054, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i>	282

Sono in missione 32 deputati).

Onorevole Turroni, chiedo scusa, potrebbe trovare un altro modo per dialogare? Ci sono il telefono, le lettere, un eventuale incontro a cena la sera, vedete un po' voi!

Viene accolto l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Stucchi 11.026?

ROLANDO FONTAN. No, signor Presidente, a nome del presentatore insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, con l'articolo aggiuntivo in esame, il gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania propone che vengano trasferite dal prefetto al presidente della provincia le competenze in materia di partecipazione e presidenza della commissione consultiva relativamente alla graduazione degli sfratti. Sappiamo che, soprattutto nelle nostre città, quello degli sfratti è un problema molto importante e riteniamo che esso debba essere gestito non da un organo statale ma da chi deve rispondere ai cittadini, quindi da un'istituzione rappresentativa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.026, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	298
<i>Votanti</i>	295
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	13
<i>Hanno votato no</i>	282

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.027, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	303
<i>Votanti</i>	302
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	16
<i>Hanno votato no</i>	286

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.028, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	295
<i>Votanti</i>	294
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i>	279

Sono in missione 32 deputati).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Stucchi 11.036 è stato ritirato.

Viene accolto l'invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Stucchi 11.039?

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, a nome del presentatore, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.039, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	294
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i>	280

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Stucchi 11.040, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	14
<i>Hanno votato no</i>	273

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Stucchi 11.044, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	291
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i>	88

Sono in missione 32 deputati).

Onorevole Fontan, accoglie l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 11.067?

ROLANDO FONTAN. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fontan 11.067, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	277
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	15
<i>Hanno votato no</i>	262

Sono in missione 32 deputati).

Onorevole Fontan, accoglie l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 11.068?

ROLANDO FONTAN. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, con questo articolo aggiuntivo la lega nord propone di eliminare per i comuni fino a 5 mila abitanti le disposizioni in materia di tesoreria unica. In sede di discussione sulla legge finanziaria abbiamo condotto questa battaglia, ma la maggioranza ha voluto imporre anche ai piccoli comuni l'applicazione delle disposizioni in materia di tesoreria unica. Ciò costituisce una autentica iattura per questi ultimi, pertanto si voleva dare loro una minima garanzia alle casse dei piccoli comuni. Riprendiamo, quindi, la battaglia che avevamo condotto e chiediamo che almeno nei comuni con meno di 5 mila abitanti lo Stato sia attento nel dare quel minimo di ossigeno che a suo tempo era stato tolto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fontan 11.068, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	286
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	90
<i>Hanno votato no</i>	196
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Onorevole Fontan, accoglie l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 11.069?

ROLANDO FONTAN. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fontan 11.069, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	286
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	27
<i>Hanno votato no</i>	259
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fontan 11.070, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	287
<i>Votanti</i>	285
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	143
<i>Hanno votato sì</i>	10
<i>Hanno votato no</i>	275
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

(Esame dell'articolo 12 - A.C. 4493)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 6069 sezione 7)*.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ascierto. Ne ha facoltà.

FILIPPO ASCIERTO. Signor Presidente, per quanto riguarda il complesso degli emendamenti all'articolo 12, desidero sottolineare che essi sono sottoscritti solo da pochi deputati di alleanza nazionale per il semplice motivo che all'interno dell'articolo abbiamo già riscontrato ampie convergenze sulle nostre idee circa la partecipazione del sindaco al comitato

provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il sindaco, oggi, è destinatario da parte dei cittadini di istanze di sicurezza. I cittadini, infatti, invece di andare nelle caserme dei carabinieri, nei commissariati, talvolta si rivolgono al sindaco per chiedere vivibilità e sicurezza nei quartieri delle città.

Riteniamo che si sarebbe potuto inserire qualcosa di più per quanto riguarda l'aspetto della corresponsabilità del sindaco nella definizione delle linee per la sicurezza delle città. Ma tutto ciò lo troveremo in un altro disegno di legge che stiamo esaminando in Commissione e che riguarda la polizia municipale. Infatti, lo strumento essenziale del sindaco per dare sicurezza alla città ed essere corresponsabile, in un contesto di coordinamento che appartiene al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è appunto quello della polizia municipale.

Qualcosa in più si poteva prevedere per la provincia, perché anch'essa ha la sua polizia locale, che si interessa in modo particolare dell'ambiente, ma non dobbiamo dimenticare quanto l'ambiente sia importante nell'ambito dei problemi della sicurezza, perché molti reati riguardano il settore ambientale, sebbene la competenza sia della regione.

Quindi, pur essendo soddisfatti nel complesso, riteniamo che si sarebbe potuto fare qualcosa di più.

Siamo convinti che i sindaci potranno dare indicazioni precise, insieme con i loro colleghi della provincia, qualora lo desiderino ed abbiano la necessità di affrontare i problemi che attanagliano quotidianamente un po' tutte le località, grandi e piccole. Quindi, esprimiamo la nostra soddisfazione sul complesso degli emendamenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, so bene che fra pochi istanti verrà posto in votazione l'emendamento suppressivo dell'articolo 12 presentato dal Governo e, quindi, mi pare che la fiduciosa attesa

manifestata poc'anzi dall'oratore che mi ha preceduto non abbia molte ragioni d'essere.

I nostri emendamenti hanno ad oggetto strumenti per combattere la microcriminalità. Non vi è tanto l'elemento strutturale dell'inserimento del sindaco o del presidente della provincia in seno al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ma ci interessa che la lotta alla criminalità abbia nei sindaci dei comuni capoluoghi dei coprotagonisti.

Un nostro emendamento, che una volta approvato l'emendamento suppressivo del Governo — ahimè — non sarà posto in votazione, prevedeva l'obbligo per i comandi delle forze armate di redigere trimestralmente una relazione sulla lotta alla microcriminalità, destinata non soltanto ai prefetti della Repubblica, ai quali è doveroso inviare tali relazioni, ma anche ai sindaci dei capoluoghi, che debbono conoscere l'azione condotta dalle forze dell'ordine contro la microcriminalità, così come contro la grande criminalità.

Mi sembra, pertanto, che nell'emendamento suppressivo proposto dal Governo vi sia un tentativo di fuga rispetto a proposte che la stessa opposizione durante i lavori in Commissione aveva ritenuto perfettamente legittime e ragionevoli.

Vedo che il relatore è contrariato dal mio intervento, ma desidero ricordargli che proprio sulla microcriminalità si è condotta la battaglia elettorale a Bologna e su di essa il candidato della sinistra Bartolini ha dimostrato le proprie insufficienze, che hanno indotto gli elettori alla scelta del candidato Guazzaloca.

Colleghi deputati, nella lotta alla microcriminalità non si può venir meno ai nostri doveri verso la gente dei quartieri più popolari, che quotidianamente subiscono nelle loro carni gli effetti di tale microcriminalità.

Non si può restare sordi di fronte a questo gravissimo fenomeno a suo tempo rigorosamente segnalato dal sindaco di Milano Albertini perché significherebbe chiudere gli occhi davanti alla realtà.

Ecco perché non ci appaga l'emendamento del Governo suppressivo dell'arti-

colo 12; ecco perché avremmo voluto che fosse posto in votazione il nostro emendamento 12.1 (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo ha presentato l'emendamento soppressivo dell'articolo 12 non perché sottovaluti questo problema — non lo sottovaluta affatto — ma perché ormai da due mesi ha presentato un decreto legislativo correttivo del decreto legislativo n. 112 nel quale è stato inserito questo tema.

La Commissione bicamerale presieduta dall'onorevole Cerulli Irelli ha espresso un articolato parere che integra anche il contenuto del decreto correttivo che ora il Governo porterà all'esame del Consiglio dei ministri e che subito dopo entrerà in vigore. È stata scelta questa strada perché ritenuta più rapida e quindi questo tema non può coesistere con il testo di legge in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Forse dopo il chiarimento dell'onorevole Vigneri non sarebbe stato necessario intervenire ma, poiché il collega Valducci chiede che si faccia un dibattito, vorrei dirgli che sarebbe stato meglio se tale richiesta egli l'avesse rivolta al suo collega di gruppo Garra, il quale sa benissimo che non vi è il parere contrario — né del Governo né della maggioranza — a questa disposizione ma che si è scelta la via più rapida per farla entrare in vigore subito.

La campagna elettorale sui ballottaggi è finita ed è andata come è andata; il tema della criminalità diffusa, come sarebbe meglio chiamarla, invece che microcriminalità, lo sentiamo tutti, la questione sotto il profilo istituzionale è stata pienamente recepita sia dalla Commis-

sione affari costituzionali sia dal Governo, per cui, se votassimo l'emendamento proposto dal collega Garra, invece che sopprimere l'articolo, renderemmo più lunga ed incerta l'entrata in vigore di una disposizione che fra pochi giorni, non appena il Governo avrà dato attuazione al decreto legislativo, entrerà in vigore.

Per questo sarebbe stato opportuno evitare un supplemento di propaganda elettorale di cui non c'era in questo momento alcun bisogno.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 12 e sul complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento dell'articolo 12.3 soppressivo del Governo; per le ragioni richiamate dai colleghi Ascierio e Boato e dal sottosegretario Vigneri invito al ritiro degli altri emendamenti riferiti all'articolo 12.

PRESIDENTE. Il Governo?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere del relatore, raccomandando l'approvazione del proprio emendamento 12.3.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.3 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardini. Ne ha facoltà.

MARIA CELESTE NARDINI. Voteremo a favore della soppressione dell'articolo 12, però non con lo spirito indicato dal sottosegretario Vigneri. Siamo contrari all'emendamento Garra 12.1 e cogliamo l'occasione per manifestare la nostra preoccupazione per il modo in cui viene gestito il tema serissimo della sicurezza nelle città, che viene trattato in un certo modo tra i banchi della destra. Il Governo deve fare chiarezza ed avviare un dibattito in aula sulle questioni della microcrimi-

nalità, come abbiamo più volte chiesto in Commissione, perché l'unica risposta non può essere affidata alla polizia locale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12.3 del Governo, interamente espressivo dell'articolo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	292
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	288
<i>Hanno votato no</i>	3
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Sono così preclusi gli identici emendamenti Stucchi 12.2 e Piscitello 12.4.

Chiedo al relatore di esprimere il parere sugli articoli aggiuntivi all'articolo 12.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. La Commissione invita al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 12.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. I presentatori degli articoli aggiuntivi insistono per la votazione ?

ROLANDO FONTAN. A nome del presentatore, ritiro l'articolo aggiuntivo Stucchi 12.01, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

MARIO VALDUCCI. Anch'io ritiro il mio articolo aggiuntivo 12.03, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

LUCA VOLONTÈ. Non insisto per la votazione del mio articolo aggiuntivo 12.02.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Esame dell'articolo 13 - A.C. 4493)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4493 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione è il seguente: è contrario sull'emendamento Fontan 13.4; è favorevole sull'emendamento Massa 13.1; tuttavia, occorre correggere alcuni refusi contenuti nel testo: a metà del primo periodo, sostituire le parole « della propria autonome » con « della propria autonomia »; all'inizio del secondo comma, sostituire le parole « i commi e le province » con « i comuni e le province »; infine, alla penultima riga del comma 2, sostituire le parole « autonome locali » con « autonomie locali ».

La Commissione invita al ritiro dell'emendamento Piscitello 13.18; il parere è contrario sugli emendamenti Volonté 13.2, Fontan 13.13 e 13.14, Stucchi 13.12 e sugli identici emendamenti Fontan 13.5 e Nardini 13.17. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti 13.20 della Commissione e Ruzzante 13.21. Il parere è contrario sull'emendamento Cavaliere 13.11 e sull'emendamento Nardini 13.3; è, infine, favorevole sull'emendamento 13.22 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	290
<i>Votanti</i>	281
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	141
<i>Hanno votato sì</i>	70
<i>Hanno votato no</i>	211
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massa 13.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

Ricordo che su tale emendamento il parere della Commissione bilancio è contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	288
<i>Votanti</i>	282
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i>	19
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Avverto che gli emendamenti Piscitello 13.18 e Volonté 13.2 sono preclusi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 13.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, poiché ci troviamo nella parte del disegno di legge che riguarda l'autonomia organizzativa e l'ordinamento del personale degli enti locali, la lega nord per l'indipendenza della Padania ribadisce — con i miei emendamenti 13.13 e 13.14 — la proposta formulata numerose altre volte: conferire un punteggio maggiore ai candidati che siano residenti nel territorio degli enti locali nei quali dovrà svolgersi l'attività lavorativa.

Riteniamo che questa sia una battaglia giusta, all'insegna di una maggiore efficienza degli enti locali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, preannuncio il voto contrario del gruppo misto-verdi sull'emendamento Fontan 13.13, per le ragioni opposte a quelle per le quali l'onorevole Fontan si è dichiarato favorevole. Tra l'altro, una tale proposta emendativa ci sembra palesemente inconstituzionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 13.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	294
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	26
<i>Hanno votato no</i>	268
<i>Sono in missione 32 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 13.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 293
Maggioranza 147
Hanno votato sì 26
Hanno votato no 267
Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 13.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Avverto che ai fini del numero legale vanno computati anche gli onorevoli Roscia, Lembo, Rizzi, Bianchi Clerici, Paolo Colombo, Oreste Rossi e Pagliarini, i quali, pur essendo presenti in aula, non hanno partecipato alla votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 277
Votanti 276
Astenuti 1
Maggioranza 139
Hanno votato sì 3
Hanno votato no 273
Sono in missione 32 deputati).

DANIELE ROSCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANIELE ROSCIA. Signor Presidente, questa competizione che si crea con il conteggio dei presenti e degli assenti ci costringerebbe a lasciare l'aula per far mancare il numero legale: questo mi sembra un modo poco serio di precedere.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Roscia, ma il collega Fontan ha levato la tessera, dopo di che molti di voi non hanno votato.

DANIELE ROSCIA. Sono d'accordo, Presidente, non voglio discutere su chi avesse la tessera e su chi abbia votato o meno. Mi sembra comunque che il nostro gruppo manifesti una forma di opposizione ostruzionistica, che è stata dichiarata: se abbandonassimo l'aula, mancherebbe il numero legale, quindi non mi sembra il caso di stare qui a farci la guerra, mettendoci a controllare se un collega avesse la tessera oppure no. Vi è, ripeto, un'intenzione dichiarata del nostro gruppo di porre in essere un'azione ostruzionistica: porre la questione in termini di presenza o meno in aula mi sembra che abbassi la mia intelligenza, ma anche la sua, Presidente.

PRESIDENTE. Vorrà dire che cercherò di rialzarla successivamente. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 13.5 e Nardini 13.17, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 287
Votanti 285
Astenuti 2
Maggioranza 143
Hanno votato sì 7
Hanno votato no 278
Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 13.20 della Commissione e Ruzzante 13.21, accettati dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 291
Votanti 282

Astenuti 9
 Maggioranza 142
 Hanno votato sì 274
 Hanno votato no 8
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cavaliere 13.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 297
 Votanti 295
 Astenuti 2
 Maggioranza 148
 Hanno votato sì 2
 Hanno votato no 293
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardini 13.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 294
 Votanti 291
 Astenuti 3
 Maggioranza 146
 Hanno votato sì 10
 Hanno votato no 281
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.22 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 302
 Votanti 289
 Astenuti 13
 Maggioranza 145
 Hanno votato sì 285
 Hanno votato no 4
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 297
 Votanti 205
 Astenuti 92
 Maggioranza 103
 Hanno votato sì 203
 Hanno votato no 2
 Sono in missione 32 deputati).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'unico articolo aggiuntivo presentato.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Nardini 13.04 è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Nardini 13.04.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, colleghi, annuncio il voto favorevole del mio gruppo su questo articolo aggiuntivo, volto a ripristinare il testo approvato dal Senato, ed invito i colleghi della Commissione ed il Governo a valutare

l'opportunità di ribadire in aula un giudizio negativo che a me pare francamente poco motivato.

Il collegio dei revisori dei conti di un'amministrazione ha una funzione di garanzia e di trasparenza, in definitiva di controllo, e non può a nostro avviso prescindere dalla presenza di un rappresentante delle minoranze. Se, infatti, assegniamo anche questo compito totalmente agli esecutivi, limitiamo non di poco, a nostro avviso, le capacità di controllo dell'opposizione rispetto al ruolo complessivo dell'amministrazione.

Altra cosa sono le nomine in enti che hanno un rapporto funzionale con l'amministrazione. Ci troviamo su un piano diverso di trasparenza e di verifica che non può vedere eliminato, con una norma statutaria, il ruolo di verifica e controllo da parte delle opposizioni.

Pertanto, annuncio il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo Nardini 13.04, che ripropone il testo dell'articolo 14, approvato dal Senato, il quale rientrava in una logica che riconosceva i diritti delle opposizioni nei consigli comunali che la Commissione e la maggioranza di questo ramo del Parlamento hanno ritenuto, a nostro avviso poco opportunamente, di sopprimere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, concordo con le motivazioni testé adottate dall'onorevole Migliori. Il collegio dei revisori è un organo di garanzia e non deve rispondere alla volontà dell'amministrazione, ma deve valutare il rispetto della normativa in materia economico-finanziaria. Ricordo che in questi anni si è ulteriormente ridotto, giustamente, il ruolo di controllo sugli enti locali svolto dal comitato regionale di controllo; pertanto, quanto stabilito dall'articolo aggiuntivo Nardini 13.04 mi sembra il minimo indispensabile per non eliminare i diritti delle minoranze, visti i poteri dei comuni. Questo mi sembra un dato in favore di una maggiore democrazia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pistelli. Ne ha facoltà.

LAPO PISTELLI. Signor Presidente, la Commissione ha ritenuto di dover modificare il testo approvato dal Senato in quanto ci sembrava assolutamente inopportuno introdurre, con una norma, la figura del revisore contabile lottizzato dalle minoranze. Sappiamo che il professionista che certifica ed esamina i bilanci deve avere alcune caratteristiche professionali. Sappiamo inoltre che in tutti i consigli comunali l'elezione avviene con voto limitato.

Pertanto, sancire con una norma la lottizzazione non ci sembrava assolutamente elegante.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Nardini 13.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 290

Votanti 287

Astenuti 3

Maggioranza 144

Hanno votato sì 36

Hanno votato no 251

Sono in missione 32 deputati).

(Esame dell'articolo 14 - A.C. 4493)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 4493 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	282
Votanti	206
Astenuti	76
Maggioranza	104
Hanno votato sì	204
Hanno votato no	2

Sono in missione 32 deputati).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo 14.01 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. La Commissione ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 14.01 (*Nuova formulazione*) della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	284
Votanti	209
Astenuti	75
Maggioranza	105
Hanno votato sì	207
Hanno votato no	2

Sono in missione 32 deputati).

(Esame dell'articolo 15 — A.C. 4493)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione,

e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 4493 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Moroni 15.9 e Stucchi 15.18 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Stucchi 15.39, 15.40, 15.41 e 15.19.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Moroni 15.2; esprime invece parere contrario sugli emendamenti Stucchi 15.20, 15.50-*bis* e 15.21, nonché sull'emendamento Moroni 15.1.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Massa 15.11 purché le parole: « conforme deliberazione » siano sostituite dalle seguenti: « enti locali interessati »; inoltre, deve essere soppresso il secondo periodo del comma 2, in quanto rappresenta ovviamente un rifiuto. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Stucchi 15.22 e 15.50-*bis*. Il parere è favorevole sull'emendamento Moroni 15.4, mentre è contrario sugli identici emendamenti Migliori 15.4 e Molinari 15.17, nonché sugli emendamenti Stucchi 15.23 e Moroni 15.3.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Massa 15.10 e parere contrario sugli emendamenti Moroni 15.5 e 15.6, Stucchi 15.24. Il parere sull'emendamento Massa 15.12 è favorevole se, dopo le parole « del 1991 », vengono aggiunte le parole « e successive modificazioni ». Si tratta di una legge che abbiamo modificato di recente, alla quale ritengo che si debba far riferimento per motivi di sicurezza.

Esprimo parere contrario sull'emendamento Stucchi 15.25, nonché sugli identici emendamenti Migliori 15.15 e Molinari 15.16 e sull'emendamento Stucchi 15.26.

Il parere sull'emendamento Garra 15.7 è favorevole se dopo la parola « provinciali » il termine « siciliane » viene sostituito

tuito con le parole « nelle regioni a statuto speciale ».

PRESIDENTE. Onorevole Garra, accetta la modifica proposta dal relatore?

GIACOMO GARRA. Sì, signor Presidente, l'accetto.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*.
Esprimo parere contrario sugli emendamenti Stucchi 15.50-ter, 15.42 e 15.43. Invito l'onorevole Moroni a ritirare il suo emendamento 15.8. Il parere è contrario sugli emendamenti Stucchi 15.28, 15.29, 15.30 e 15.31.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 15.50 della Commissione e conseguentemente invito l'onorevole Moroni a ritirare il suo emendamento 15.45. Il parere è contrario sull'emendamento Stucchi 15.32 ed invito l'onorevole Moroni a ritirare il suo emendamento 15.46.

Il parere è favorevole sull'emendamento 15.51 della Commissione. Esprimo infine parere contrario sugli emendamenti Stucchi 15.33, 15.34 e 15.35, nonché su tutti i restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Moroni 15.9 e Stucchi 15.18, su cui c'è un invito del relatore a ritirarli.

GIOVANNI MELONI. Ritiriamo l'emendamento Moroni 15.9.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Stucchi, ritira il suo emendamento 15.18?

GIACOMO STUCCHI. No, signor Presidente e insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	292
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	7
<i>Hanno votato no</i> ...	281.

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	289
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i> ...	285

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	288
<i>Votanti</i>	287
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	144
<i>Hanno votato sì</i>	4
<i>Hanno votato no</i> ...	283

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	293
<i>Votanti</i>	292
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	4
<i>Hanno votato no</i>	288

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	291
<i>Votanti</i>	290
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	7
<i>Hanno votato no</i>	283

Sono in missione 32 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Moroni 15.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Ho l'impressione che da parte del collega relatore ci sia stato un equivoco nell'esprimere parere favorevole su questo emendamento. Nel richiamare l'attenzione dei colleghi sull'articolo 15 che riguarda le aree metropolitane, con riferimento all'articolo 17 della legge n. 142 del 1990, vorrei far presente, infatti, che con l'approvazione di questo

emendamento verrebbe soppressa l'espressione « integrazione territoriale » in relazione al rapporto tra i comuni capoluogo (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli) e gli altri comuni che verrebbero a far parte dell'area metropolitana.

Non credo che si possa immaginare un'area metropolitana composta da uno di questi comuni più i comuni che hanno un rapporto di integrazione senza che vi sia anche un rapporto di integrazione territoriale, altrimenti, che area metropolitana è? In ipotesi, sopprimendo il termine « territoriale », vi potrebbe essere un'area metropolitana di cui farebbero parte i comuni che non confinano con il comune capoluogo. Credo sia erroneo esprimere parere favorevole su questo emendamento; pertanto, oltre ad annunciare il mio voto contrario e invitare l'Assemblea a fare altrettanto, chiederei al relatore di riflettere meglio sul parere espresso sull'emendamento Moroni 15.2.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Signor Presidente, probabilmente vi è stata una svista, però il parere favorevole era stato discusso in sede di Comitato dei nove.

Il collega Boato pone una questione legittima e giusta; troverei però stravagante che si parlasse di città metropolitane che non siano integrate anche dal punto di vista territoriale. Detto questo, ritengo ragionevole l'obiezione del collega Boato (dobbiamo rivedere il testo), ma è l'integrazione che conta: non è possibile che si parli di città metropolitane, senza tenerne conto.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, de-

sidero far notare che vi sono due ordini di organizzazioni: la prima è l'area metropolitana alla quale non corrisponde una struttura rigida come un nuovo ente territoriale; la seconda è la città metropolitana che, viceversa, è appunto l'ente territoriale. Quando nella nuova versione dell'articolo 18 si parla di città metropolitana, si dice «contiguità territoriale» e «stretta integrazione ambientale» ed economica dei servizi. Quando, invece, si parla soltanto dell'area, probabilmente la richiesta che l'integrazione sia anche territoriale è stata valutata come molto meno rilevante perché l'area è, per così dire, una struttura elastica e molto meno vincolante, mentre la città deve avere certamente una contiguità territoriale. Le due cose non marcano necessariamente insieme, nel senso che ci si può fermare allo stadio dell'area senza costituire mai la città metropolitana. Questa è la ragione per la quale era stata accettata la soppressione del termine «territoriale».

MARCO BOATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Boato, non posso darle la parola, essendo lei già intervenuto in precedenza.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonato. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONATO. Credo che l'osservazione della sottosegretaria non tenga conto di un'esigenza puntuale che proviene dal territorio. Pensare ad un'area metropolitana in cui non vi sia integrazione territoriale, significa pensare ad un contenitore in cui vi siano aree e città metropolitane, nel quale deve esservi, invece, la contiguità territoriale. Credo che, proprio per la dimensione più ampia del concetto di area metropolitana, vi debba essere quella contiguità territoriale, altrimenti, per assurdo, avremmo l'ipotesi che un determinato comune non è compreso nell'area metropolitana e, in quanto tale, per questa contiguità territoriale non può essere compreso nella città metropolitana.

Credo che la contiguità territoriale rappresenti un elemento prioritario per l'affermazione e la realizzazione delle città metropolitane. È quindi importante, a mio avviso, che si mantenga il termine «territoriale» all'interno del primo comma dell'articolo 17.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*. Signor Presidente, a questo punto chiedo il ritiro dell'emendamento Moroni 15.2, mantenendo il testo della Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'emendamento Moroni 15.2 è stato ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	283
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	5
<i>Hanno votato no</i>	278

Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.50-bis, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Avverto che ai fini del numero legale debbono essere computati anche i deputati Roscia e Fontan presenti in aula e che non hanno preso parte alla votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	280
<i>Maggioranza</i>	141

Hanno votato sì 1
 Hanno votato no 279
 Sono in missione 32 deputati).

Prendo atto che l'emendamento Moroni 15.1 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Avverto che ai fini del numero legale debbono essere computati anche i deputati Berselli e Fontan presenti in aula e che non hanno preso parte alla votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 280
Maggioranza 141
Hanno votato no 280
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massa 15.11, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 288
Votanti 275
Astenuti 13
Maggioranza 138
Hanno votato sì 251
Hanno votato no 24
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 290
Votanti 281
Astenuti 9
Maggioranza 141
Hanno votato sì 5
Hanno votato no 276
 Sono in missione 32 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 15.50-*quater*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 283
Votanti 281
Astenuti 2
Maggioranza 141
Hanno votato sì 1
Hanno votato no 280
 Sono in missione 32 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Moroni 15.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, colleghi, l'onorevole Sabattini sostiene — può essere che abbia ragione, e comunque errare è umano — che il Comitato dei nove abbia votato.

SERGIO SABATTINI, Relatore. Lo sostengo sì!

RICCARDO MIGLIORI. Trovo però strano che si possa aver approvato in modo unitario l'emendamento 15.4 della collega Moroni, che elimina dagli statuti delle aree metropolitane la possibilità di individuare la forma di governo, anche perché non si comprende allora quale sia tale forma di governo né chi la stabilisce per quanto riguarda i livelli di governo